



**Centrale del Latte d'Italia S.p.A.**

**Relazione annuale sulla *Corporate Governance*.  
Anno 2016.**

**Premessa.**

In data 16 settembre 2016, così come previsto nel Progetto di Fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. (CLF) in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. approvato dall'Assemblea Straordinaria e Ordinaria del 13 giugno 2016, è stato stipulato l'Atto di Fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. (CLF) in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. con la conseguente iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino in data 21 settembre 2016.

In data 29 settembre 2016, la Consob, con provvedimento n. 0086846/16, ha rilasciato il giudizio di equivalenza ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera d) del Regolamento Consob n. 11971/1999 sul documento informativo relativo alla Fusione autorizzando la pubblicazione del Documento Informativo che è disponibile sul sito della Società all'indirizzo:

<http://centralelatteitalia.com/investor-relations/fusione/>.

Con decorrenza dalle ore 23.59 del 30 settembre 2016 hanno avuto efficacia gli effetti civilistici, contabili e fiscali della Fusione, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2501-*ter* e seguenti del Codice Civile.

Con l'efficacia della Fusione, in linea con quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti di CLT tenutasi in data 13 giugno 2016, CLT ha dato attuazione: (i) all'aumento del capitale sociale da Euro 20.600.000 a Euro 28.840.041,20, mediante l'emissione di n. 4.000.020 nuove azioni ordinarie da nominali Euro 2,06 ciascuna aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione e quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA") e destinate ai Soci di CLF; (ii) al cambio della propria denominazione sociale assumendo quella di "Centrale del Latte d'Italia S.p.A." (CLI); (iii) all'aumento del numero dei Consiglieri di Amministrazione che è passato da 9 a 13 con la nomina quali nuovi Consiglieri di: Avv. Renato Giallombardo, Avv. Lorenzo Marchionni, Avv. Laura Materassi e dottor Lorenzo Petretto.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 30 aprile 2014 e integrato come sopra riportato è composto da tredici Consiglieri.

Al termine dell'esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio 2016, è così composto:

|                            |                                                     |
|----------------------------|-----------------------------------------------------|
| Dott. Luigi LUZZATI        | Presidente                                          |
| Ing. Riccardo POZZOLI      | Vice Presidente esecutivo e Amministratore Delegato |
| Avv. Lorenzo MARCHIONNI    | Vice Presidente non esecutivo                       |
| Sig. Maurizio MACCHIAVELLO | Amministratore Delegato Unità operativa di Rapallo  |
| Dott.sa Adele ARTOM        | Consigliere non esecutivo                           |
| Avv. Antonella FORCHINO    | Consigliere non esecutivo                           |
| Prof.sa Elsa FORNERO       | Consigliere non esecutivo indipendente              |
| Avv. Renato GIALLOMBARDO   | Consigliere non esecutivo indipendente              |
| Avv. Laura MATERASSI       | Consigliere non esecutivo indipendente              |
| Dott. Lorenzo PETRETTO     | Consigliere non esecutivo                           |
| Dott. Luciano ROASIO       | Consigliere non esecutivo indipendente              |
| Ing. Alberto TAZZETTI      | Consigliere non esecutivo indipendente              |
| Dott. Germano TURINETTO    | Consigliere non esecutivo indipendente              |

**1. ORGANI STATUTARI****1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****1.1.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

La Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce almeno trimestralmente.

Il Consiglio è nominato dall'assemblea e rimane in carica per 3 (tre) anni. L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2016.

I Consiglieri di amministrazione sono chiamati a svolgere il proprio operato e a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti ed accettando la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Il Consiglio di Amministrazione:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo, il sistema di governo societario e la struttura del gruppo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori delegati e ai comitati definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, esamina le proposte del Comitato per la remunerazione degli Amministratori e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio;
- vigila sull'andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori delegati e dal Comitato per il controllo interno, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina ed approva preventivamente le operazioni della Società e delle controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- effettua almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- fornisce informativa, nella relazione annuale sul governo societario, sul numero delle riunioni del consiglio e dei comitati tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore;
- riferisce agli azionisti in assemblea.

Lo Statuto della Società, all'articolo 12, riserva al Consiglio di Amministrazione poteri, funzioni ed attribuzioni relativi all'amministrazione tanto ordinaria che straordinaria della Società, fatta solamente eccezione per quelle attribuzioni che per legge o per disposizione statutaria sono devolute all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le delibere concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile;
- il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori – oltre al Presidente, al Vice Presidente e all' Amministratore delegato - e i dirigenti hanno la rappresentanza della Società, ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto Sociale;
- la nomina o la revoca del preposto al Comitato interno di controllo;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in Società quotate in mercati regolamentati anche esteri.

Non è previsto un piano per la successione in caso di sostituzione anticipata dei Consiglieri di amministrazione rispetto all'ordinaria scadenza della carica.

### **1.1.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2016 è composto da 13 Consiglieri esecutivi e non esecutivi. Gli Amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Gli Amministratori non esecutivi indipendenti sono tali in quanto:

- a) non intrattengono, ne hanno intrattenuto, anche attraverso Società controllate e/o nelle quali rivestono cariche esecutive, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con i suoi Amministratori esecutivi, con l'azionista o con il gruppo di azionisti che controllano la Società, ovvero che intrattengono o hanno intrattenuto rapporti di natura commerciale alle normali condizioni di mercato, tali da non condizionare l'autonomia di giudizio;

- b) non sono titolari, direttamente o indirettamente, o per conto terzi, di partecipazioni azionarie tali da permettere loro di esercitare il controllo o un' influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa;
- c) non intrattengono e/o rivestono, né hanno intrattenuto e/o rivestito, rapporti di lavoro subordinato e/o incarichi con la Società, con le sue controllate, con gli Amministratori esecutivi, con l'azionista o il gruppo di azionisti che controllano la Società nei precedenti tre esercizi;
- d) non sono coniugi o conviventi, né sono legati da rapporti di parentela o affinità entro il quarto grado con un Amministratore esecutivo della Società o con un azionista che controlla la Società; non sono coniugi o conviventi, né parenti di primo grado di un soggetto che si trovi nelle condizioni di cui ai punti a) b) e c);
- e) non ricevono o hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una Società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento fisso di Amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria.

Sono consiglieri indipendenti le signore e i signori:

- **Elsa Fornero**
- **Renato Giallombardo**
- **Laura Materassi**
- **Luciano Roasio**
- **Alberto Tazzetti**
- **Germano Turinetto**

Per valutare la rilevanza dei rapporti di natura commerciale, professionale o di lavoro dipendente e la durata temporale di cui ai precedenti punti si fa riferimento ai parametri quantitativi fissati da Borsa Italiana S.p.A..

### 1.1.2 ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte nel corso dell'anno 2016, la durata media delle singole riunioni è stata di 2 ore per discutere e deliberare su:

#### ➤ **Seduta del 27 gennaio 2016:**

- esame risultati preliminari per l'anno 2015;
- approvazione dei prospetti del Bilancio Consolidato pro – forma al 31.12.2014 e della Relazione semestrale consolidata pro – forma al 30.06.2015;
- progetto di Fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Progetto di Fusione e deliberazioni conseguenti.

#### ➤ **Seduta dell'11 marzo 2016:**

- il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato e relative relazioni sulla gestione e note esplicative al 31 dicembre 2015;
- relazione annuale sulla *Corporate Governance* per l'anno 2015;
- relazione annuale Organismo di Vigilanza;
- relazione sulla remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione e controllo i direttori generali e altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- convocazione Assemblea degli Azionisti;
- verifica requisiti di indipendenza degli Amministratori indipendenti;
- aggiornamento sul Progetto di Fusione con Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A..

#### ➤ **Seduta del 28 aprile 2016:**

- resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016;
- Cessione partecipazione nella GPP Srl e deliberazioni conseguenti;
- Remunerazione degli Amministratori.

#### ➤ **Seduta del 10 maggio 2016:**

- convocazione Assemblea Straordinaria e Ordinaria per il Progetto di Fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.;
- superamento del progetto di rilocalizzazione dello stabilimento di Torino.

#### ➤ **Seduta del 21 giugno 2016:**

- bilancio abbreviato al 31 marzo 2016 afferente il Progetto di Fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.;

- discussione e approvazione della bozza del Documento informativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 57, comma1, lettera d), del Regolamento approvato dalla Consob con deliberazione 11971 del 4 maggio 1999, relativo alla Fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A..
- **Seduta del 29 luglio 2016:**
  - relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016;
  - discussione e approvazione della bozza del Documento informativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 57, comma1, lettera d), del Regolamento approvato dalla Consob con deliberazione 11971 del 4 maggio 1999, relativo alla Fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.;
  - aumento del Capitale Sociale della società collegata Odilla Chocolat Srl.
- **Seduta del 9 settembre 2016:**
  - approvazione nella versione definitiva del Documento informativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 57, comma1, lettera d), del Regolamento approvato dalla Consob con deliberazione 11971 del 4 maggio 1999, relativo alla Fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.;
  - presa d'atto della perizia di valutazione dell'azienda Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno redatta dall'esperto indipendente ai fini del successivo conferimento;
  - approvazione del conferimento di azienda a Centrale del Latte della Toscana S.p.A.;
  - aumento del Capitale Sociale della controllata Centrale del Latte della Toscana S.p.A..
- **Seduta del 14 ottobre 2016:**
  - nomina del nuovo Vice Presidente, attribuzioni di funzioni e dei relativi compiti;
  - integrazioni nella composizione del Comitato di Controllo e rischi, dell'Organismo di Vigilanza, del Comitato con le parti correlate, e del Comitato per la remunerazione degli Amministratori;
  - esame e andamento del mercato.
- **Seduta del 14 novembre 2016:**
  - Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016.
- **Seduta del 13 dicembre 2016:**
  - bilancio al 30 settembre 2016 di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A.;
  - aggiornamento del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001;
  - piano industriale 2017 -2021.

La documentazione relativa agli argomenti e alle materie all'ordine del giorno dei Consigli di Amministrazione è stata preventivamente inviata ai Consiglieri e Sindaci effettivi.

## 1.2 IL COLLEGIO SINDACALE

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti. Le liste composte da due sezioni, una per i Sindaci effettivi e l'altra per i Sindaci supplenti, accompagnate da una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5%.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre 5 Società o enti i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato.

Per altre norme e adempimenti valgono le disposizioni dell'articolo 21 dello Statuto sociale.

Le liste corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

I Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti per gli Amministratori e di cui al paragrafo 3.1.

I Sindaci accettano l'incarico quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei compiti il tempo necessario.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle controllate da parte della stessa Società di revisione e delle entità appartenenti alla rete medesima.

Nell'ambito delle proprie attività i Sindaci possono chiedere al preposto al controllo interno lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Il Collegio Sindacale e il Comitato di Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria svoltasi il 28 aprile 2015 e che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2017, risulta così composto:

- **Dott. Francesco FINO**            **Presidente del Collegio Sindacale**
- **Dott. Giovanni RAYNERI**      **Sindaco effettivo**
- **Dott.sa Vittoria ROSSOTTO**   **Sindaco effettivo**
- **Avvocato Vittorio FERRERI**   **Sindaco supplente**
- **Dott.sa Michela RAYNERI**      **Sindaco supplente**
- **Dott. Franco RICHETTI**        **Sindaco supplente**

Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte.

## 2. I COMITATI

Nel Codice di Autodisciplina della Società è prevista la costituzione di un Comitato per il controllo interno e di un Comitato per la remunerazione degli Amministratori. Ai comitati si aggiunge l'Organismo di vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001.

### 2.1 IL COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive, costituito da 5 componenti di cui tre sono Amministratori non esecutivi indipendenti.

I componenti il Comitato controllo e rischi sono i Signori:

- **Luciano Roasio**            Presidente Consigliere non esecutivo indipendente
- **Lorenzo Marchionni**      Consigliere non esecutivo
- **Laura Materassi**          Consigliere non esecutivo indipendente
- **Antonella Forchino**        Consigliere non esecutivo
- **Alberto Tazzetti**          Consigliere non esecutivo indipendente

Il Comitato per il controllo e rischi:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità con quelli adottati dalle controllate ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta e esprime pareri su gli aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) valuta le proposte formulate dalle Società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- d) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- e) svolge ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- f) riferisce periodicamente al Consiglio, almeno semestralmente, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Per le attività di *audit* è stato nominato un preposto non dipendente gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato agli Amministratori delegati, al Comitato controllo e rischi e ai Sindaci ed è il **Signor Federico GAI**.

#### 2.1.1 ATTIVITA' DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2016 sono state realizzate attività per monitorare:

- la presa in carico di quanto suggerito durante gli audit precedenti e lo stato di attuazione delle azioni di miglioramento conseguenti.
- lo stato e l'aggiornamento della documentazione alle variazioni intervenute con conseguente valutazione dei rischi a livello di Gruppo.

- il rispetto delle procedure interne e dei relativi controlli previsti.
- la presenza di nuovi rischi

Durante gli audit condotti in tutti i siti del Gruppo sono state prese in considerazione le seguenti casistiche:

- nuovi progetti, innovazioni commerciali e rischi correlati;
- sviluppo nuovi prodotti e rischi correlati;
- rapporti con la clientela e gestione delle esportazioni;
- ciclo fatturazione attiva;
- qualifica e rapporti con i fornitori e gli *out-sourcer*;
- processi di approvvigionamento materie prime e prodotti finiti;
- processi produttivi;
- esiti delle verifiche di Organi di controllo sia su norme cogenti che volontarie;
- gestione della manutenzione;
- esiti delle verifiche di Organi di controllo sia su norme cogenti che volontarie;
- applicazione del Modello ex D.Lgs 231e norme collegate;
- gestione del miglioramento;
- gestione della documentazione;
- gestione delle sofferenze;
- andamento economico;
- prezzi applicati intergruppo;
- gestione del contante e rischio falsa moneta.

Nel corso di tali verifiche, effettuate nella Capogruppo e nella controllata, non sono state individuate situazioni o comportamenti in contrasto con le procedure né sono state rilevate aree soggette a rischi o inefficienze e, in particolare non stati evidenziati comportamenti censurabili o anomali nei rapporti con le parti correlate e non sono state rilevate violazioni del Codice Etico

Il Comitato controllo e rischi ha fornito, tramite le proprie relazioni semestrali, ampia informazione al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2016 il Comitato di Controllo si è riunito 4 volte.

## 2.2 IL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la remunerazione composto di 4 Amministratori non esecutivi di cui la maggioranza indipendenti.

Il Comitato per la remunerazione presenta al consiglio:

- le proposte per la remunerazione del Presidente e degli Amministratori delegati e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- le valutazioni periodiche sui criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato per la remunerazione è composto da:

- Luciano Roasio** Presidente Consigliere non esecutivo indipendente  
**Lorenzo Marchionni** Consigliere non esecutivo  
**Alberto Tazzetti** Consigliere non esecutivo indipendente  
**Germano Turinetti** Consigliere non esecutivo indipendente

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Durante l'esercizio 2016 il Comitato si è riunito 2 volte per deliberare su:

- la rideterminazione della remunerazione del Vice Presidente esecutivo e Amministratore Delegato;
- la determinazione della remunerazione del nuovo Vice Presidente e dei nuovi Consiglieri di Amministrazione.

### 2.3 L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'attività di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nonché di curarne l'aggiornamento al Comitato di Controllo e Rischi che, pertanto assume anche la funzione di Organismo di Vigilanza. Tale Organismo per garantire la sua piena autonomia ed indipendenza nello svolgimento dei compiti che gli sono stati affidati riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

L'adozione e la diffusione del modello ha lo scopo di determinare una piena consapevolezza nel potenziale autore del reato di commettere un illecito e una costante osservazione e controllo dell'attività tale da consentire alla CLI di prevenire o reagire tempestivamente al fine di impedire la commissione del reato.

Il campo di applicazione sono tutte le attività svolte dalla Centrale del Latte d'Italia spa che è una realtà di dimensioni interregionali (costituita dalla sede di Torino, dalla Divisione Salads & Fruits di Casteggio - PV, e dall'Unità Operativa - Latte Tigullio di Rapallo - GE) specializzata nella produzione e commercializzazione di prodotti lattiero caseari, quali latte fresco, latte a lunga conservazione, yogurt e probiotici, nonché prodotti freschi tipo: uova, insalate di IV gamma, formaggi, pasta fresca, salse, cereali, verdure pronte da cuocere e dessert.

In sintonia con la CLI operano le Società controllate: Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. e Centrale del Latte della Toscana S.p.A., che danno vita al Gruppo Centrale del Latte d'Italia.

L'azienda e le controllate perseguono costantemente l'obiettivo di ampliare la propria rete di vendita, di aumentare la gamma di prodotti e di migliorare la tecnologia degli impianti.

Dal 2 aprile 2001 la Centrale del Latte Di Torino & C Spa, ora Centrale del Latte d'Italia, è stata ammessa al segmento Star della Borsa Italiana S.p.A.. Nell'ambito della propria attività la Centrale del Latte Di Torino & C si è dotata il 13 novembre 2003 di un Codice Etico, che viene recepito dalla Centrale del Latte d'Italia, che esprime gli impegni e le responsabilità etiche che la stessa intende osservare nella conduzione della propria attività economica; una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione imprenditoriale e mira a prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell'azienda, perché introduce una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali dei propri dirigenti, quadri, dipendenti e anche fornitori verso i diversi gruppi di stakeholder.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione della CLI ha adottato un Codice Di Comportamento Internal Dealing diretto a disciplinare gli obblighi informativi, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 2.6.3, 2.6.4 e 2.6.4bis del *"Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A."* così come approvato con delibera Consob n. 13655 del 9 luglio 2002, e stabilito dagli articoli 152bis/ter/quater/quinques/sexies/septies/octies del Regolamento Consob per gli emittenti, inerenti le operazioni indicate all'art 2.6.4 del Regolamento di Borsa, effettuate per proprio conto da Amministratori, Sindaci, direttori generali della Società, nonché da ogni altra persona che abbia accesso in virtù dell'incarico ricoperto nella Società o nelle sue controllate, a informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e delle sue controllate e idonee, o se rese pubbliche a influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati.

Il Consiglio d'Amministrazione della CLI ha deliberato, in data 13 dicembre 2016, l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati e del Codice etico.

Il Modello è stato predisposto con riferimento alla realtà concreta della Società e può discostarsi, senza per questo inficiarne la validità, dalle linee guida emesse da Confindustria e approvate dal Ministero della Giustizia.

L'Azienda redigendo il modello intende:

- Indicare i reati presupposto della responsabilità amministrativa
- individuare le aree a rischio di commissione di reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;
- indicare le procedure;
- prescrivere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di vigilanza;
- illustrare il sistema disciplinare per sanzionare il mancato rispetto delle procedure e delle disposizioni aziendali.

Il Modello è l'insieme dei documenti che determinano, le responsabilità, le attività e le procedure adottate e attuate tramite le quali si espletano le attività caratteristiche della Società valutate a rischi di reato ai fini del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i..

#### Correlazione tra il Modello e i documenti aziendali.

Il Modello è un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo in grado di prevenire i rischi, costituito da manuali e codici di comportamento adottati dalla Società. Tali documenti, regolarmente integrati e aggiornati per renderli idonei al mutare delle leggi, delle disposizioni e delle condizioni nelle quali la Società opera, sono parte integrante del Modello e costituiscono, nelle parti di

competenza, i protocolli che tutti i soggetti che svolgono la propria attività in azienda e/o per la stessa sono tenuti a rispettare e far applicare.

I manuali e i codici di comportamento sono:

- il manuale delle procedure contabili e amministrative (reperibile presso Direzione Amministrativa)
- i manuali dei sistemi di gestione dei diversi stabilimenti e le procedure ivi richiamate, redatti in conformità alle norme tecniche volontarie per cui le realtà della CLI possono essere certificati (reperibile presso i rispettivi Uffici Assicurazione Qualità);
- il codice di comportamento *internal dealing* (reperibile presso la Direzione Amministrativa);
- il codice di autodisciplina per l'applicazione della *Corporate Governance* (reperibile presso la Direzione Amministrativa);
- il codice etico (reperibile presso la Direzione Amministrativa).

Le versioni dei manuali e dei codici di comportamento integrate e aggiornate sono tempestivamente rese disponibili a tutti i soggetti interessati tramite immissione sulla rete informatica aziendale.

Il Modello si basa su un sistema di controllo strutturato ed organico che ha come obiettivo la prevenzione, per quanto possibile, dei reati rilevanti ai sensi delle norme di riferimento, mediante:

- l'individuazione delle attività esposte a rischio di reato;
- l'adozione di procedure volte anche a determinare una piena consapevolezza, in tutti coloro che operano in nome e per conto della CLI di poter incorrere in un illecito passibile di sanzione; le attività illecite sono in ogni caso fortemente condannate e contrarie agli interessi del Gruppo anche quando apparentemente la Società potrebbe trarne direttamente o indirettamente vantaggio;
- un monitoraggio costante dell'attività, per consentire alla CLI di prevenire od impedire la commissione del reato.

Il Modello, oltre ai principi sopra indicati, si basa su:

- l'individuazione delle attività sensibili dell'azienda, vale a dire delle attività nel cui ambito possono essere commessi i reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.;
- l'individuazione di modalità gestionali delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- l'attribuzione all'OdV della Società dei compiti di vigilanza sull'efficace e corretto funzionamento del Modello;
- la redazione, la verifica e l'archiviazione della documentazione di ogni operazione rilevante ai fini delle norme di riferimento, nonché la sua rintracciabilità in ogni momento;
- l'obbligo d'informazione nei confronti dell'OdV riguardo alla consumazione di reati, a violazioni del Modello e ad altre notizie rilevanti per l'organizzazione aziendale;
- il rispetto del principio della separazione delle funzioni nelle aree ritenute a maggior rischio;
- la definizione di poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- l'attività di monitoraggio dei comportamenti aziendali, nonché del Modello con conseguente aggiornamento periodico (controllo ex post, anche a campione);
- l'attività di sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali (proporzionale al livello di responsabilità) delle regole comportamentali e delle procedure istituite.

Le attività nel cui ambito si può astrattamente ritenere che possano essere commessi, nell'interesse o a vantaggio della CLI, reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 riguardano:

- i rapporti con la Pubblica Amministrazione (di seguito P.A.), con altre Pubbliche Istituzioni (di seguito P.I.), con privati;
- rapporti con il Garante della privacy e comunicazioni relative
- le operazioni e le comunicazioni di natura contabile, economica, finanziaria;
- delitti contro l'industria e il commercio;
- delitti informatici e trattamento illecito dei dati (ivi compresi la sostituzione di identità digitale, indebito utilizzo, falsificazione ecc. di carte di credito o di pagamento);
- la selezione del personale e la costituzione del rapporto di lavoro;
- l'individuazione e la gestione di fornitori;
- la movimentazione di denaro contante;
- le attività disciplinate dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- le attività disciplinate dalla vigente normativa in materia di tutela dell'ambiente.

Gli atti e le operazioni a rischio afferenti tali attività sono denominati "attività sensibili". L'Azienda ha nominato i responsabili per le aree nelle quali si svolgono attività sensibili. Attività, mansioni e rapporti gerarchici dei responsabili sono specificate nelle procedure e nella modulistica dei sistemi di gestione conformi alle norme volontarie di riferimento secondo le quali le realtà della CLI sono certificate o meno da Enti Terzi, in particolare le mansioni e responsabilità sono riepilogate nei rispettivi mansionari e organigrammi.

Nel corso del 2016 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 4 volte per:

- pianificare le verifiche periodiche da svolgere;
- per valutare gli esiti delle verifiche ed eventualmente formulare suggerimenti operativi.

Nell'ambito delle attività svolte, le verifiche sono state realizzate per monitorare

- la presa in carico di quanto suggerito durante gli *audit* precedenti e lo stato di attuazione delle azioni di miglioramento conseguenti;
- lo stato e l'aggiornamento della documentazione alle variazioni intervenute con conseguente valutazione dei rischi;
- l'osservanza del modello da parte degli aventi causa e la presenza di violazioni;
- l'adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla concreta capacità di prevenire la commissione dei reati rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001.

Durante gli *audit* è stata presa in considerazione la seguente casistica:

- nuovi progetti, innovazioni commerciali e rischi correlati;
- sviluppo nuovi prodotti e rischi correlati;
- rapporti con la clientela e gestione delle esportazioni;
- monitoraggio trasporti;
- processi di approvvigionamento materie prime e prodotti finiti;
- processi produttivi;
- esiti delle verifiche di Organi di controllo sia su norme cogenti che volontarie;
- applicazione del D. Lgs. 81/2008 per la sicurezza negli ambienti di lavoro, gestione infortuni e gestione delle emergenze, prevenzione incendi;
- gestione del contante e rischio falsa moneta;
- applicazione del D. Lgs 196/2003 per la sicurezza nella gestione dei dati con redazione del DPS di Gruppo;
- informazione degli aventi causa dell'applicazione del modello ex D. Lgs. 231/2001;
- gestione del miglioramento;
- gestione della documentazione;
- aggiornamento valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

L'esito delle attività di controllo hanno portato alle seguenti evidenze:

- la documentazione di base (Codice Etico e Modello ex D. Lgs. 231/2001) e correlata è aggiornata in tempi brevi rispetto all'evoluzione organizzativa e operativa;
- gli *audit* condotti da Enti terzi per il rinnovo/mantenimento delle diverse certificazioni attestano il sostanziale rispetto delle procedure dei diversi sistemi di gestione aziendale;
- non risultano violazioni del Codice Etico da parte degli aventi causa del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001;
- non sono pervenute all'Organismo di Vigilanza segnalazioni da parte di responsabili aziendali su fatti rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001;
- sulla situazione rischi non si segnalano significativi cambiamenti rispetto all'anno precedente.

L'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 è composto dagli Amministratori:

- **Luciano Roasio** Presidente Consigliere non esecutivo indipendente
- **Lorenzo Marchionni** Consigliere non esecutivo
- **Laura Materassi** Consigliere non esecutivo indipendente
- **Antonella Forchino** Consigliere non esecutivo
- **Alberto Tazzetti** Consigliere non esecutivo indipendente

Il modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi dell'ex Decreto Legislativo 231/2001 disponibile sul sito internet della Società

[http://centralelatteitalia.com/wp-content/uploads/2016/07/CLI-DI-02-mod-org-231-Rev00-del-2016-12-13\\_riv.pdf](http://centralelatteitalia.com/wp-content/uploads/2016/07/CLI-DI-02-mod-org-231-Rev00-del-2016-12-13_riv.pdf)

### 3. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

La Società con delibera Consigliere dell'11 novembre 2010 si è dotata della procedura per le operazioni con le parti correlate in applicazione della delibera Consob 17221 e successive modifiche e integrazioni. La procedura costituisce parte essenziale del sistema di controllo interno del gruppo che fa capo alla Centrale del Latte d'Italia S.p.A. e del modello organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001. La procedura vale, inoltre, come istruzione impartita dalla Capogruppo alle proprie società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2, del Testo Unico.

La procedura prevede l'istituzione di un Comitato per le operazioni con le parti correlate ed è composto dai componenti il Comitato controllo e rischi, integrato da un componente supplente, che è l'Amministratore indipendente non facente parte del Comitato controllo e rischi.

Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Nelle operazioni con parti correlate gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione:

- a) informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- b) si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione sia conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e dei relativi profili finanziari, legali e tecnici.

Il Comitato per le operazioni con parti correlate è composto da:

- **Alberto Tazzetti** – Presidente Consigliere non esecutivo indipendente
- **Lorenzo Marchionni** – Consigliere non esecutivo
- **Germano Turinetto** – Consigliere non esecutivo indipendente

Nel corso del 2016 il Comitato non è dovuto intervenire in quanto non si sono verificate le condizioni previste dai punti 5.1 e 5.2 del regolamento delle procedure per le operazioni con le parti correlate.

Il codice è disponibile sul sito della società all'indirizzo:

[http://centralelatteitalia.com/wp-content/uploads/2016/06/Procedura-parti-correlate\\_2016.pdf](http://centralelatteitalia.com/wp-content/uploads/2016/06/Procedura-parti-correlate_2016.pdf)

L'articolo 11 del Codice di Autodisciplina della Società affronta il tema dei rapporti e delle operazioni economiche con parti correlate. Il Codice raccomanda che nelle operazioni con parti correlate gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione, devono informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'interesse e sulle circostanze del medesimo e si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

La Società ha adottato, con decorrenza 1 gennaio 2011, il codice delle procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 e successive modifiche.

Fra la Capogruppo e le controllate Centrale del Latte della Toscana S.p.A. e Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. sono state effettuate operazioni alle normali condizioni di mercato sia per quanto attiene alle produzioni a marchio sia per il latte sfuso.

La Capogruppo ha, in passato, sottoscritto un contratto di affitto di un'area adiacente allo stabilimento produttivo di Torino ed utilizzata come parcheggio delle autovetture di dipendenti e distributori di proprietà della Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.. Sono inoltre in essere a Rapallo contratti di affitto di aree parcheggio automezzi e per magazzino con il Signor Maurizio Macchiavello, anche quale Socio della Società l'Ulivo Srl.

La Società ha concesso in affitto alla collegata Odilla Chocolat S.r.l. alcuni locali connessi allo stabilimento di Via Filadelfia in Torino ad uso laboratorio.

La Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., dopo la delibera del proprio Consiglio di Amministrazione e del rispettivo analogo organo della Società controllata, ha aderito al regime di tassazione del consolidato nazionale per la durata di tre anni a decorrere dal periodo di imposta chiuso al 31 dicembre 2014. Tale nuovo regime di tassazione consente l'utilizzo delle perdite eventualmente rilevate dalla Società controllata a riduzione della base imponibile di Gruppo.

Una convenzione di definizione delle condizioni e dei termini di applicazione del consolidato fiscale nel reciproco rispetto dei principi di trasparenza e buona fede è stata sottoscritta fra la Capogruppo e la Società controllata.

Il prospetto che segue illustra la situazione dei rapporti fra le parti correlate al 31 dicembre 2016:

|                                                              | Crediti          | Debiti<br>(migliaia di Euro) | Costi            | Ricavi           |
|--------------------------------------------------------------|------------------|------------------------------|------------------|------------------|
| <b>Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. verso</b> |                  |                              |                  |                  |
| Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.                     | -                | -                            | -                | 6.878            |
|                                                              | -                | -                            | -                | <b>6.878</b>     |
| <b>Centrale del Latte d'Italia S.p.A. verso:</b>             |                  |                              |                  |                  |
| Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.              | -                | -                            | 6.878            | -                |
| Centrale del Latte della Toscana S.p.A. - controllata        | 1.130.518        | 1.602.107                    | 414.849          | 70.102           |
| Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. - controllata           | 475.176          | 979.280                      | 2.616.628        | 1.727.098        |
| Odilla Srl - collegata                                       | -                | 13.412                       | 15.025           | 122.000          |
| Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.              | -                | -                            | 6.878            | -                |
|                                                              | <b>1.605.694</b> | <b>2.594.799</b>             | <b>3.046.502</b> | <b>1.919.200</b> |
| <b>Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. verso:</b>           |                  |                              |                  |                  |
| Centrale del Latte d'Italia S.p.A. - controllante            | 979.280          | 475.176                      | 1.727.098        | 2.616.628        |
| Centrale del Latte della Toscana S.p.A.                      | 52.153           | 20.558                       | 19.672           | 42.749           |
|                                                              | <b>1.031.433</b> | <b>495.735</b>               | <b>1.746.770</b> | <b>2.659.377</b> |
| <b>Odilla Srl - collegata verso:</b>                         |                  |                              |                  |                  |
| Centrale del Latte d'Italia S.p.A.                           | 13.412           | -                            | 122.000          | 15.025           |
|                                                              | <b>13.412</b>    |                              | <b>122.000</b>   | <b>15.025</b>    |
| <b>Centrale del Latte della Toscana S.p.A.</b>               |                  |                              |                  |                  |
| Centrale del Latte d'Italia S.p.A. - controllante            | 1.602.107        | 1.130.518                    | 70.102           | 414.849          |
| Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.                         | 20.558           | 52.153                       | 42.749           | 19.672           |
|                                                              | <b>1.622.665</b> | <b>1.182.671</b>             | <b>112.851</b>   | <b>434.521</b>   |
|                                                              | <b>4.273.204</b> | <b>4.273.204</b>             | <b>5.028.123</b> | <b>5.028.123</b> |

#### 4. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRICE SENSITIVE.

Il Consiglio nella riunione del 18 dicembre 2000 ha deliberato di riservare al Presidente ed all'Amministratore delegato la facoltà di comunicare all'esterno documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*. Essi possono avvalersi della Società di consulenza cui è demandata l'informazione finanziaria.

##### 4.1 CODICE DI INTERNAL DEALING

Per regolamentare la comunicazione di operazioni *price sensitive* relative all'acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni o strumenti finanziari collegati alle azioni, la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. si è dotata di un codice di comportamento per l'*internal dealing*.

Con delibera consigliare, ad effetto immediato, del 13 febbraio 2007 il codice di comportamento *internal dealing* è stato aggiornato inserendo il divieto al compimento di operazioni sul titolo della Società in particolari periodi dell'anno.

Ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti che ricoprono incarichi strategici nella Società e all'*investor relator* è fatto divieto di compiere, direttamente o per interposta persona, nei 30 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo e qualunque altra operazione considerata *price sensitive*, operazioni aventi per oggetto gli strumenti finanziari di cui all'articolo 5 con l'esclusione degli atti di esercizio aventi per oggetto eventuali *stock options* o diritti di opzione limitatamente alle azioni della Società purché effettuate contestualmente all'atto dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione potrà sospendere momentaneamente il divieto nel caso di situazioni eccezionali che dovranno essere prontamente e adeguatamente motivate dall'interessato.

Sono espressamente esclusi dal divieto i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle controllate, i loro dirigenti, i soggetti (persona fisica o giuridica) che detengono almeno il 10% del capitale sociale della Società, e la Società che controlla l'emittente.

Il codice di comportamento è dotato di efficacia cogente nei confronti dei soggetti rilevanti che hanno effettuato in prima persona, del coniuge non legalmente separato, dei figli minori o fatte compiere da persone interposte, fiduciari o Società controllate operazioni sulle azioni della Società e sugli strumenti finanziari ad esse collegate.

Sono soggetti rilevanti ai sensi dell'articolo 152-sixies del Regolamento Consob per gli emittenti coloro che ricoprono cariche o funzioni nelle Società del Gruppo e le persone fisiche e giuridiche che detengono quote di capitale della Società:

- 1) Presidente e Amministratori Delegati
- 2) Consiglieri e Sindaci effettivi
- 3) Dirigenti

#### 4) *Investor relator*

I soggetti persone fisiche o giuridiche che detengono:

- 5) almeno il 10% del capitale della Società
- 6) il controllo della Società
- 7) tutti i soggetti strettamente legati alle precedenti figure.

I soggetti rilevanti sono stati iscritti in apposito registro costituito ed aggiornato dalla Società ai sensi dell'articolo 152-bis del Regolamento Consob per gli emittenti.

L'obbligo di informativa scatta, per i soggetti rilevanti indicati nei precedenti punti 1, 2, 3, 4 e 7, entro 5 giorni di Borsa aperta e per i soggetti di cui ai punti 5 e 6 entro la fine del quindicesimo giorno di Borsa aperta, successivi all'effettuazione delle operazioni di controvalore, anche cumulato, che raggiungono i 5.000 (cinquemila) Euro entro la fine dell'anno. L'importo è calcolato sommando le operazioni relative alle azioni della Società e agli strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate per conto di ciascun soggetto rilevante e quelle effettuate per conto delle persone strettamente collegate.

I soggetti rilevanti sono stati iscritti in apposito registro costituito ed aggiornato dalla Società ai sensi dell'articolo 152-bis del Regolamento Consob per gli emittenti.

Nel corso del 2016 il soggetto rilevante Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. ha comunicato l'acquisto di n. 49.027 azioni della Società. Di conseguenza gli Amministratori Signora Adele Artom e signora Antonella Forchino strettamente legati alla Società Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. hanno comunicato l'acquisto indiretto rispettivamente di 29.416 e 1.324 azioni.

Regolari comunicazioni al mercato sono state divulgate nei tempi e con le modalità previste dal Regolamento Emittenti.

Alla data del 31 dicembre 2016 i soggetti rilevanti di cui sopra detengono le seguenti quote del capitale sociale della Società:

- Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. il 37,34%;
- Signora Adele Artom che esercita il controllo sulla Società ai sensi degli articoli 235, n.2 del Codice Civile (influenza dominante) e 93 del TUF 41,14%
- Signora Antonella Forchino detiene lo 0,99% della Società.

#### **5. FUNZIONE DI INVESTOR RELATIONS**

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato i Signori Edoardo Pozzoli e Vittorio Vaudagnotti responsabili della funzione di *investor relator* allo scopo di intrattenere i rapporti e fornire la documentazione e le informazioni riguardanti la Società, ad azionisti ed investitori istituzionali.

Nel corso del 2016 la Società ha incontrato gli analisti in occasione dell'evento organizzato da Borsa Italiana il 16 marzo 2016 a Milano e a Londra il 6 ottobre 2016 per la presentazione dei risultati semestrali.

Torino, 3 marzo 2017

CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Il Presidente

Luigi Luzzati

- Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati con l'indicazione del responsabile della funzione di Investor Relator.
- Tabella 2: Altri incarichi ricoperti dai componenti il Consiglio di Amministrazione.

**TABELLA 1:****STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COMITATO DI CONTROLLO CON L'INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INVESTOR RELATOR**

| Carica                                              | Componenti            | Primo anno di incarico (1) | In carica fino             | Lista (2) | Esecutivi | Non Esecutivi | Indip. da codice | Indip. da TUF | % (3) | Comitato controllo e rischi | Comitato per la remunerazione | Organismo di vigilanza | Comitato operazioni con parti correlate | n. altri incarichi |
|-----------------------------------------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------------|-----------|-----------|---------------|------------------|---------------|-------|-----------------------------|-------------------------------|------------------------|-----------------------------------------|--------------------|
| Presidente                                          | LUZZATI Luigi         | 2000                       | Approvazione Bilancio 2016 | M         | SI        |               |                  |               | 100%  |                             |                               |                        |                                         |                    |
| Vice Presidente esecutivo e Amministratore Delegato | POZZOLI Riccardo      | 2000                       | Approvazione Bilancio 2016 | M         | SI        |               |                  |               | 100%  |                             |                               |                        |                                         |                    |
| Vice Presidente                                     | MARCHIONNI Lorenzo    | 2016                       | Approvazione Bilancio 2016 | M         |           | SI            |                  |               | 100%  | SI                          |                               | SI                     |                                         | 4                  |
| Amministratore                                      | ARTOM Adele           | 2000                       | Approvazione Bilancio 2016 | M         |           | SI            |                  |               | 70%   |                             |                               |                        |                                         |                    |
| Amministratore                                      | FORCHINO Antonella    | 2006                       | Approvazione Bilancio 2016 | M         |           | SI            |                  |               | 80%   | SI                          |                               | SI                     |                                         |                    |
| Amministratore                                      | FORNERO Elsa          | 2014                       | Approvazione Bilancio 2016 | M         |           |               | SI               | SI            | 90%   |                             |                               |                        |                                         | 1                  |
| Amministratore                                      | GIALLOMBARDO Renato   | 2016                       | Approvazione Bilancio 2016 | M         |           |               |                  |               | 100%  |                             |                               |                        |                                         |                    |
| Amministratore delegato Unità operativa Rapallo     | MACCHIAVELLO Maurizio | 2012                       | Approvazione Bilancio 2016 | M         | SI        |               |                  |               | 100%  |                             |                               |                        |                                         |                    |
| Amministratore                                      | MATERASSI Laura       | 2016                       | Approvazione Bilancio 2016 | M         |           |               | SI               | SI            | 100%  | SI                          |                               | SI                     |                                         | 2                  |
| Amministratore                                      | PETRETTO Lorenzo      | 2016                       | Approvazione Bilancio 2016 | M         |           | SI            |                  |               | 90%   |                             |                               |                        |                                         | 4                  |
| Amministratore                                      | ROASIO Luciano        | 2009                       | Approvazione Bilancio 2016 | M         |           | SI            | SI               | SI            | 100%  | SI                          | SI                            | SI                     |                                         |                    |
| Amministratore                                      | TAZZETTI Alberto      | 2002                       | Approvazione Bilancio 2016 | M         |           | SI            | SI               | SI            | 100%  | SI                          | SI                            | SI                     | SI                                      | 1                  |
| Amministratore                                      | TURINETTO Germano     | 2001                       | Approvazione Bilancio 2016 | M         |           | SI            | SI               | SI            | 60%   |                             | SI                            |                        | SI                                      | 1                  |

(1) Riferimento anno di quotazione

(2) **M** Lista di maggioranza (3) % di partecipazione ai Consigli e ai Comitati**m** Lista di Minoranza

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

| <b>Carica</b>                           | <b>Nominativo</b>    |                       |
|-----------------------------------------|----------------------|-----------------------|
| Preposto al Comitato controllo e rischi | Federico GAI         | Libero Professionista |
| Investor Relator                        | Edoardo POZZOLI      |                       |
| Investor Relator                        | Vittorio VAUDAGNOTTI |                       |

|                                            | <b>Consigli di amministrazione</b> | <b>Comitato controllo e rischi</b> | <b>Comitato per la remunerazione</b> | <b>Organismo di vigilanza</b> | <b>Comitato operazioni con parti correlate</b> |
|--------------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------|------------------------------------------------|
| Numero riunioni svolte durante l'esercizio | 10                                 | 4                                  | 2                                    | 4                             | -                                              |

**TABELLA 2: ALTRI INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI**

Informazione al 31 dicembre 2016

| <b>n. progr.</b> | <b>Carica</b>  | <b>Componenti</b> | <b>Altra carica ricoperta</b> | <b>In SOCIETA' QUOTATE (anche estere)</b> | <b>In SOCIETA' BANCARIE o ASSICURATIVE</b> | <b>In SOCIETA' DI RILEVANTI DIMENSIONI</b> |
|------------------|----------------|-------------------|-------------------------------|-------------------------------------------|--------------------------------------------|--------------------------------------------|
| 1                | Amministratore | Elsa FORNERO      | Consigliere                   | BUZZI UNICEM S.p.A.                       |                                            |                                            |
|                  | Amministratore | Lorenzo PETRETTO  | Presidente                    |                                           | Fidi Toscana S.p.A.                        |                                            |
| 2                | Amministratore | Alberto TAZZETTI  | Consigliere                   |                                           | Intesa San Paolo Assicura S.p.A.           |                                            |
| 3                | Amministratore | Germano TURINETTO | Amministratore delegato       |                                           | Terfinance S.p.A.                          |                                            |

**TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

| Carica            | Componenti        | In carica dal | In carica fino             | Lista (*) | Indip. da codice | % (**) | n. altri incarichi |
|-------------------|-------------------|---------------|----------------------------|-----------|------------------|--------|--------------------|
| Presidente        | FINO Francesco    | 28/04/2015    | Approvazione Bilancio 2017 | M         | SI               | 100%   | 6                  |
| Sindaco effettivo | RAYNERI Giovanni  | 28/04/2015    | Approvazione Bilancio 2017 | M         | SI               | 100%   | 32                 |
| Sindaco effettivo | ROSSOTTO Vittoria | 28/04/2015    | Approvazione Bilancio 2017 | M         | SI               | 100%   | 9                  |
| Sindaco supplente | FERRERI Vittorio  | 28/04/2015    | Approvazione Bilancio 2017 | M         | SI               |        |                    |
| Sindaco supplente | RAYNERI Michela   | 28/04/2015    | Approvazione Bilancio 2017 | M         | SI               |        |                    |
| Sindaco supplente | RICHETTI Franco   | 28/04/2015    | Approvazione Bilancio 2017 | M         | SI               |        |                    |

(\*) **M** Lista di maggioranza (\*\*) % di partecipazione ai Consigli e ai Comitati

**m** Lista di Minoranza